

Provincia

La ricerca

Le unioni di Comuni utili ai «piccoli» Ma nel Veronese vincono i campanili

• Tre tentativi già falliti e nessuno ha più riprovato. Sono 51 i paesi sotto i 5.000 abitanti ai quali la fusione converrebbe

VALERIA ZANETTI

Sono cinquantuno i Comuni del Veronese con meno di cinquemila abitanti. Di questi, cinque - Ferrara di Monte Baldio, San Mauro di Saline, Velo, Erbezzo e Selva di Progno - sono sotto la quota dei mille abitanti. Il meno popolato è il primo che conta solamente 280 residenti (Istat 2025). Ma per i piccoli Comuni, più esposti al rischio spopolamento che incombe soprattutto nelle aree più periferiche e isolate della provincia, ci sarebbe un modo per garantirsi risorse e servizi: scegliere la strada della fusione con altri microenti locali vicini, con cui magari ci sono altre a interessi condivisi anche affinità dimensionali, culturali o territoriali.

Ma nel Veronese la via dell'aggregazione è stata solo un'ipotesi, che non ha retto alla prova delle urne. Il dibattito su questa soluzione amministrativa si riapre ora che Castegnero e Nanto, nel Vicentino, hanno votato per diventare un tutt'uno: il referendum di inizio anno ha sancito il via libera da parte dei cittadini al progetto di aggregazione che porterà alla nascita del nuovo Comune di Castegnero Nanto.

A livello veneto, è stata la trentaquattresima consulta-

zione referendaria per la fusione di municipi confinanti: in totale 18 proposte di aggregazione sono state approvate, 16 sono state respinte. Tra i referendum portati a termine con successo, sette hanno riguardato il Vicentino, sei la provincia di Belluno, tre il Padovano, uno il Trevigiano e il Rodigino.

Il caso veronese

Gli insuccessi, invece, sono distribuiti in tutto il Veneto, ma rappresentano una costante nel Veronese dove sono stati bocciati tutti e tre i referendum che si sono tenuti a partire dal 2017. Il primo ha riguardato la proposta di fusione tra Belfiore e Caldiero. La stroncatura ha relegato al dimenticatoio l'ipotesi di costituire il municipio di Belfiore Caldiero Terme.

Cittadini contrari Tra il 2017 e il 2020 hanno votato «No» al referendum Caldiero e Belfiore, Roncà e San Giovanni Ilarione, San Pietro di Morubio e Isola Rizza

Niente di fatto l'anno successivo neanche per il Comune Valdalpone tra Roncà e San Giovanni Ilarione e nel 2020 per Borgo Veronese tra San Pietro di Morubio e Isola Rizza. Da allora non sono state proposte altre unioni. A tenere monitorato il bilancio delle unioni in Veneto è Fondazione Think Tank Nord Est, emanazione di Cgia di Mestre, che da sempre incoraggia le aggregazioni, soprattutto dove i Comuni sotto i cinquemila abitanti sono numerosi, come Vicentino (59) e Veronese.

Con l'ultima unione appro-

vata, i Comuni veneti scendono a 559: più della metà, 285 (51%), ha meno di cinquemila abitanti, ma in questi territori vivono solo 714 mila persone, meno del 15% della popolazione regionale. Inoltre, ci sono 38 Comuni con meno di 1.000 abitanti (il 6,8%) che ospitano in tutto appena lo 0,5% dei residenti. La soluzione dovrebbe essere presa in seria considerazione in un contesto di risorse pubbliche limitate.

I benefici

Dar vita a un'unione è molto conveniente. Ai Municipi che decidono di mettersi insieme spetta l'erogazione, per un periodo di 15 anni, di un contributo pari al 60% dei trasferimenti statali 2010 (più elevati rispetto agli attuali, *n.d.r.*), fino a un massimo di due milioni di euro. A queste risorse si aggiungono ulteriori incentivi di livello regionale, come l'erogazione di trasferimenti straordinari, contributi per gli studi di fattibilità, priorità per l'accesso ai bandi. Ma c'è anche un'altra ragione che dovrebbe spingere gli enti locali meno dimensionati verso la fusione, anche in provincia di Verona, la meno esposta agli effetti dell'inverno demografico. «Secondo le previsioni Istat, il Veneto da qui al 2050 perderà 165 mila abitanti», spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est, «e gran parte di questo calo riguarderà i piccoli Comuni, soprattutto i più periferici. Di conseguenza, l'aggregazione è lo strumento per garantire la sopravvivenza delle comunità locali, altrimenti destinate a un naturale declino».

I Comuni veronesi

In 51 sotto i 5.000 abitanti

COMUNE	popolazione 01.01.2025	COMUNE	popolazione 01.01.2025	
Dimensione demografica meno di 1.000 abitanti				
FERRARA DI MONTE BALDO	280	TRENGAJO	5.092	
SAN MAURO DI SALINE	599	VERONELLA	5.119	
VELO VERONENSE	769	ILLARIO	5.180	
ERBEZZO	840	GAZZO VERONENSE	5.239	
SELVA DI PROGNO	911	ALBAREDO D'ADIGE	5.254	
CONCARMARISE	1.060	CASALEONE	5.618	
PALU'	1.207	VILLA BARTOLOMEO	5.693	
BRENTINO BELLUNO	1.354	CAVAGNA VERONENSE	5.997	
BOSCHI SANT'ANNA	1.390	RONCO ALL'ADIGE	6.117	
CAZZANO DI TRAMIGNA	1.470	ARCOSE	6.412	
SAN ZENO DI MONTAGNA	1.520	LAZISE	6.650	
ROVERETO DI GUA	1.630	BARDOLINO	6.861	
BEVILACQUA	1.800	BUTTAPIETRA	7.031	
ERBE	1.926	SOAVE	7.150	
BONAVIGO	2.023	POMEGLIANO VERONENSE	7.372	
ROVERE VERONENSE	2.150	CALDIERO	8.069	
TERRAZZO	2.167	MOZZECANE	8.148	
RIVOLI VERONENSE	2.338	NICARIA	8.390	
BRENZONE SUL GARDÀ	2.427	COLOGNA VENETA	8.422	
AFFI	2.475	LAVAGNO	8.687	
PRESSANA	2.511	COLOGNOLA AI COLLI	8.726	
MEZZANE DI SOTTO	2.516	CAPRINO VERONENSE	8.749	
VESTENANOVA	2.520	MONTEFORTE D'ALpone	8.994	
ANGIARI	2.552	VIGASIO	10.346	
DOLCE	2.614	OPPEANO	10.376	
ROVERCHIARA	2.623	GREZZANA	10.792	
SANT'ANNA D'ALFAEDO	2.654	PESCHIERA DEL GARDÀ	10.899	
CERRO VERONENSE	2.655	ISOLA DELLA SCALA	11.806	
BADIA CALAVENA	2.655	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	11.880	
TREVENZUOLO	2.763	CASTEL D'AZZANO	12.234	
TORI DEL BENACO	2.882	SAN PIETRO IN CARIANO	12.940	
SORGA	2.952	CASTELNUOVO DEL GARDÀ	13.252	
PASTRENGO	3.057	SOMMACAMPAGNA	14.510	
SAN PIETRO DI MORUBIO	3.102	ZEVIO	15.809	
MARANO DI VALPOLICELLA	3.110	VALEGGIO SUL MINCIO	16.059	
ISOLA RIZZA	3.299	BOVOLONE	16.265	
BELFIORE	3.391	NEGRAR DI VALPOLICELLA	16.467	
CASTAGNARO	3.522	SAN MARTINO BUON ALBERGO	16.590	
MALCESINE	3.522	CEREA	17.084	
BOSCO CHIESANUOVA	3.622	PESCATINA	17.547	
RONCA	3.748	SONA	17.583	
SALIZZOLE	3.795	Dimensione demografica 10.000-20.000 abitanti		
NOGAROLE ROCCA	3.880	BUSOLENGO	20.943	
COSTERMANO SUL GARDÀ	3.967	SAN BONIFACIO	21.309	
GARDA	4.093	SAN GIOVANNI LUPATOTO	25.470	
FUMANE	4.179	LEGNAJO	25.881	
SANGUINETTO	4.233	VILLAFRANCA DI VERONA	32.836	
MONTECCHIA DI CROSARA	4.322	Dimensione demografica 20.000-50.000 abitanti		
MINERBE	4.636	VERONA	255.039	
SAN GIOVANNI ILARIONE	4.846			

Nel Vicentino

Il recente «Sì» di Castegnero e Nanto

Tra i 18 referendum portati a termine con successo in Veneto, sette hanno riguardato il Vicentino, compreso l'ultimo per la costituzione di Castegnero Nanto, che conterà quasi 6.000 abitanti. L'esito della consultazione è stato positivo e ha visto un consenso molto ampio in entrambi i Comuni: a esprimersi per il «Sì» è stato l'83,20% dei votanti nel Comune di Castegnero e il 70,54% dei votanti di Nanto. Il quorum è stato raggiunto nella prima giornata

di referendum. I due municipi si avviano ora verso l'ultima fase di fusione, che avverrà con legge regionale nelle prossime settimane, in modo da consentire, dopo la fase di commissariamento, di andare al voto già nella tarda primavera per eleggere il primo sindaco del nuovo Comune.

La fusione porterà nelle casse dell'ente in fase di costituzione 12 milioni di euro in 15 anni, 600 mila euro dalla Regione e il resto da Roma. «La fusione», spiega l'as-

sessore regionale agli Enti locali, Marco Zecchinato, «permetterà al nuovo Comune di acquisire peso necessario per garantire maggiore rappresentanza nelle sedi istituzionali. Questa nuova dimensione aprirà la strada a progettualità di più ampio respiro e permetterà di intercettare bandi e finanziamenti che, da soli, i due enti non avrebbero potuto cogliere». Verranno integrate anche le risorse umane in servizio per una maggiore efficienza. **Va.Za.**

San Martino Buon Albergo

Arte e storia dal mondo dell'ebraismo

SAN MARTINO B.A. Iniziativa culturale inedita a San Martino Buon Albergo in occasione della Giornata della Memoria delle vittime dell'Olocausto. Mercoledì, alle 20, alla biblioteca comunale Don Luciano Milani, ci sa-

San Giovanni Lupatoto

Lavori e divieti in tre vie

ra, infatti, un incontro dedicato alla riscoperta alcune di figure di primo piano del mondo ebraico, tra arte e storia. Il convegno è intitolato «Dal sacro alla memoria».

Interverranno gli storici dell'arte Linda Zanandreis,

specializzata nei periodi medioevale e rinascimentale, e Manuel Grimaldi per l'arte contemporanea. L'iniziativa è organizzata da Comune e biblioteca insieme con la cooperativa «Le macchine celebri». **Lu.Fi.**

Belfiore

Si prenotano gli incontri con il sindaco

BELFIORE Il sindaco, Alessio Albertini, a partire da questo mese di gennaio, riceverà il pubblico in municipio solamente su appuntamento.

L'incontro può essere fis-

salto chiamando il numero 045.6145011, durante l'orario di apertura degli uffici municipali. Viene quindi meno il tradizionale giorno fisso destinato al ricevimento del pubblico. Una scelta che nasce dall'esigenza, come spiega lo stesso primo cittadino, di gestire meglio gli appuntamenti, «dato che a causa dei miei impegni personali, spesso mi ero trovato costretto a saltare il giorno di ricevimento», spiega il sindaco Alessio Albertini. **Z.M.**